

della recente ricapitalizzazione che ha comportato per il Paese un importante esborso di risorse finanziarie;

la predetta società attraverso il suo *high-management* ha attuato una politica di assunzioni dirigenziali tutt'ora in atto, nonostante i piani di *contingency* che hanno limitato le capacità economiche dei dipendenti, menomando anche la presenza della compagnia nello scenario dei vettori globali;

alcune di queste assunzioni appaiono all'interrogante inopportune come ad esempio quella del signor Oliver Jankovec —:

quali siano i criteri seguiti dalla società Alitalia nella selezione delle società di ricerca del personale. (5-01845)

ANTONIO PEPE e ASCIERTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 novembre 2001 n. 410 prevede la valorizzazione dei beni immobili ad uso residenziale degli enti pubblici e della amministrazioni dello Stato, ivi inclusa la difesa, anche mediante la sua alienazione;

l'ordine del giorno 9/3200-bis-B/32, presentato in data 23 dicembre 2002 in sede di approvazione della legge finanziaria per il 2003, ha impegnato il Governo, che ha accettato, a procedere alla alienazione degli alloggi di cui alla legge 18 agosto 1978, n. 497 con le norme previste dalla legge 410 del 2001;

l'ordine del giorno 9/3524/46, presentato in data 6 febbraio 2003 in sede di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, ha impegnato il Governo, che ha accettato, a procedere senza indugio alla alienazione degli immobili ad uso residenziale della difesa con le modalità previste dalla legge 410 del 2001;

l'ordine del giorno G300, presentato al Senato della Repubblica in sede di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, ha impegnato il Governo, che ha accettato, a procedere con la massima

tempestività alla alienazione degli alloggi della difesa con le norme previste dalla legge 410 del 2001 e nel contempo a sospendere le azioni di recupero forzoso avviate dalla difesa nei confronti di soli 19 utenti con titolo scaduto —:

quali siano i motivi che, a tutt'oggi, non hanno consentito al Ministro dell'economia e delle finanze di dare seguito all'impegno preso con l'accettazione degli ordini del giorno in premessa;

quali azioni il Ministro abbia in animo di intraprendere per procedere alla alienazione degli alloggi della difesa con la prossima operazione di cartolarizzazione.

(5-01850)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta orale:

SABATTINI e BRESSA. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 9, commi 2 e 3, del decreto legislativo 29 marzo 2000, n. 139, recante « Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266 », prevede l'istituzione di una commissione consultiva che individui, « sulla base delle schede valutative annuali, delle esperienze professionali maturate e dell'intero servizio prestato nella carriera i funzionari aventi la qualifica di viceprefetto ritenuti idonei alla nomina a prefetto »;

il 14 marzo 2003 la citata commissione consultiva, istituita con decreto del Ministro dell'interno in data 17 febbraio 2003, si è riunita ed ha individuato criteri generali per l'individuazione dei viceprefetti ritenuti idonei alla nomina a prefetto;

in tali criteri è stato inserito, come requisito indispensabile e pregiudiziale per la successiva valutazione comparativa dei

vice-prefetti nominabili a prefetti, il possesso di « un periodo di 4 anni di anzianità nella qualifica di vice-prefetti, quale prevista dalle disposizioni previgenti dal decreto legislativo n. 139 del 2000 —:

come il requisito — l'anzianità — richiesto come condizione di ammissibilità per procedere alla comparazione delle esperienze e dei percorsi di carriera dei dirigenti prefettizi possa essere stato ancorato ad una normativa (decreto del Presidente della Repubblica n. 340 del 1982), non più vigente già dall'anno 2000; infatti il prevalere dell'anzianità non solo è in contrasto con la normativa vigente, ma anche con le finalità della riforma della carriera recata dal decreto legislativo n. 139 del 2000 improntata a dare valore alla qualità delle esperienze professionali maturate, incentivando in tal modo anche un processo di valutazione dell'efficacia ed efficienza del dirigente prefettizio sganciato dal mero requisito dell'anzianità;

come sia stato possibile che una commissione consultiva, violando precise disposizioni di legge, abbia individuato come criterio pregiudiziale l'anzianità, peraltro in controtendenza con quanto sta accadendo nella dirigenza delle altre amministrazioni pubbliche statali ove prevalgono, ai fini dell'affidamento degli incarichi, le esperienze e le capacità professionali e magari anche l'affidabilità politica, ma non l'anzianità di ruolo;

se il Ministro dell'interno intenda modificare i criteri di selezione individuati dalla Commissione citata che, oltre a danneggiare le aspettative di un considerevole numero di funzionari che alla data individuata dalla commissione non avevano ancora conseguito la qualifica di vice-prefetto (né possono più conseguirla in base alla normativa richiamata che è stata abrogata e quindi non più vigente), determinano una ingiustificata e illegittima limitazione delle prerogative di nomina da parte del consiglio dei ministri, sicuramente più ampia persino in base alla normativa precedente alla riforma. (3-02156)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

SANDRI. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

l'ufficio del giudice di pace presso il comune di Codigoro in provincia di Ferrara serve un distretto di trentamila abitanti distribuito su sei comuni, la cui attività è apprezzata in quanto fornisce un buon servizio al territorio trattando circa tremila casi ogni anno;

le amministrazioni locali hanno manifestato grande preoccupazione per il fatto che i processi di riorganizzazione delle strutture giudiziarie possano portare alla soppressione del servizio e sono oggetto di richieste di chiarimento da parte del personale e dei cittadini;

l'amministrazione comunale di Codigoro, anche a nome degli enti locali interessati, che in questi anni ha messo a disposizione i locali garantendo la relativa manutenzione, chiede di essere messa a conoscenza sulle intenzioni del ministero al riguardo —:

se nei piani di riorganizzazione territoriale sia prevista la soppressione dell'ufficio del giudice di pace del distretto di Codigoro, al fine di conoscerne le motivazioni e i servizi alternativi che verrebbero offerti ai cittadini qualora sia prevista la riorganizzazione. (4-05928)

CIRIELLI. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

la cancelleria dell'ufficio del giudice di pace di Nocera Inferiore versa in gravissime condizioni, a causa della mancanza di personale;

il già insufficiente organico, pari a 15 unità operanti (di cui 2 B1, provenienti dal Ministero della difesa e distaccati fino al 31 marzo 2003), non riesce a smaltire l'enorme carico di lavoro dell'ufficio, anche in considerazione che le cause iscritte